PROCEDURA PER LA GESTIONE DELLE LISTE D'ATTESA

Redatto da: Il responsabile del Servizio
Giazzi Marcella

Verificato da: Il responsabile d'Area
Biagioli Ilaria

Approvato da: Il presidente della Cooperativa
Giazzi Marcella

Documento: 21 maggio 2019 **Data di revisione:** 14 febbraio 2023
ult rev 22 Gennaio 2026

Premessa

Il Centro Diurno Disabili è un servizio semiresidenziale finalizzato all'erogazione di un'unità d'offerta socio-sanitaria indirizzata a persone disabili gravi e gravissime, giovani e adulte, di norma dai 18 ai 65 anni, che necessitano di un progetto individualizzato. Tali persone presentano una disabilità di rilevante entità di tipo psico-fisico, fisico, sensoriale.
La domanda di ammissione deve essere inviata alla Cooperativa SER.e.N.A., via Pizzo Scais 1D (Bg).
La domanda è inoltrata dalla famiglia o dal tutore o dall'amministratore di sostegno, corredata da specifica documentazione.
L'inserimento è effettuato garantendo gradualità, attivando il **Protocollo Accoglienza** e, eventualmente, il Progetto Ponte. L'équipe provvede inoltre ad accompagnare la famiglia in questo percorso garantendo adeguato supporto relazionale e fornendo le opportune informazioni amministrative e organizzative.

PROCEDURA PER LA GESTIONE DELLE LISTE DI ATTESA

Le domande di ammissione vengono valutate sulla base dei seguenti criteri:

1. rispetto delle condizioni per l'ammissione come previsto dalle normative vigenti e completezza della documentazione prodotta;
2. priorità alle situazioni caratterizzate da elevato carico assistenziale o da difficile situazione familiare;
3. priorità ai disabili privi di un servizio socio-educativo e/o socio-assistenziale di supporto;
4. coerenza del Progetto di Vita del soggetto con l'inserimento nella struttura richiesta;
5. eventuali variazioni e/o integrazioni raccolte dal Coordinatore del servizio interessato durante il periodo di giacenza della domanda di ingresso.
6. la data di presentazione della domanda può rappresentare un criterio di ammissione ma come ultima discriminante.

La valutazione sull'ammissibilità delle domande di inserimento viene svolta attraverso:

1. colloqui di approfondimento con la famiglia;
2. incontri con il servizio inviante;
3. eventuale attivazione di un Percorso di Orientamento da definirsi secondo le medesime modalità organizzative e gestionali previste per i Progetti Ponte, con lo scopo di approfondire, attraverso la presenza guidata dell'utente nel servizio interessato, l'adeguatezza del servizio stesso ai bisogni dell'utente richiedente.

Periodicamente, e comunque almeno una volta l'anno, il Coordinatore del servizio verifica, attraverso contatti telefonici o via mail con il Servizio Sociale del Comune inviante, se sono intervenuti cambiamenti sostanziali nella situazione dell'utente di cui si ha domanda in lista di attesa. E ne lascia evidenza all'interno della documentazione relativa all'utente stesso.

Documentazione richiesta

Si allega la domanda di ammissione nella quale è specificata la documentazione richiesta.
Il disabile minore d'età potrà essere accolto solo in presenza delle seguenti condizioni:

1. specifica richiesta del genitore o del tutore/curatore/amministratore di sostegno come da modulistica allegata;
2. valutazione della necessità di interventi di lungo-assistenza da parte della U.O.N.P.I di riferimento o dello specialista di Neuropsichiatria Infantile dell'Istituto di riabilitazione extra-ospedaliero accreditato, in accordo con il servizio sociale del comune inviante e/o dell'ASL;
3. disponibilità dell'Ente gestore della struttura ad adeguare i propri interventi al minore;
4. nullaosta da parte dell'ATS a seguito della valutazione della documentazione di cui ai punti precedenti.

Frequenza part-time

È prevista come da normativa regionale, la possibilità di frequenza part-time articolabile, in base al programma personalizzato, orizzontalmente o verticalmente nell'arco della settimana con orario non inferiore alle 18 ore settimanali e alle 3 ore giornaliere, compatibilmente con le disponibilità di posti e l'organizzazione esistente.

Progetto di Orientamento

Con Progetto di Orientamento si intende un periodo, di durata variabile, di presenza presso il CDD di un utente per il quale si è valutata la necessità-opportunità di approfondire, attraverso la presenza guidata dell'utente nel servizio interessato, l'adeguatezza del servizio stesso ai bisogni dell'utente richiedente.
Il percorso viene realizzato in accordo con gli specialisti, i referenti del CDD, la famiglia. Viene stipulato un protocollo d'intesa, sottoscritto dalla famiglia e dal servizio inviante, dove vengono definiti gli obiettivi, i tempi, le modalità di presenza e i relativi oneri.